

Decostruttivismo e armonia in cls

L'impronta della vela per la poesia della forma



L'architetto Silvano Pagani

TUTTI I NOMI DELL'INTERVENTO

Oggetto:

Uffici e deposito cascami
commercio materie pime tessili

Località:

Trescore Balneario (BG)

Proprietà e committente:

ditta Belotti Luigi

Tipo di intervento:

costruzione ex novo

Progetto architettonico, strutturale e direzione lavori:

arch. Silvano Pagani

Impresa di costruzioni:

Impresa Edile Suardi Angelo,
Trescore Balneario (BG)

Materiali utilizzati:

elementi in cls vibrocompresi a
modulazione 20x40, superficie
Splittata, serie Naturcolor in
colore rosso bauxite,
Vibrapac Milano-Roma

*Qui sotto: uno schizzo dello studio
della vela*

*Nella pagina a fianco: uno sketch a
colori della stessa realizzazione*



E' la vela, replicata e insistita, la vera impronta di questo edificio. Una vela del tutto accessoria, puramente architettonica, ma che riesce a caratterizzare in maniera inconfondibile quello che, se non vi fosse stata, avrebbe finito per essere un capannone come tanti altri, grigio e anonimo.

Quest'unico inaspettato elemento architettonico, nell'intenzione dell'architetto Silvano Pagani, recupera quella plasticità del linguaggio costruttivo, abbandonata per anni durante il periodo del razionalismo architettonico imperante, rivisitando, in chiave moderna, la varietà, l'estro e l'imprevedibilità della natura; perseguendo, nel contempo, lo scopo di imprimere ad ogni singola opera, qualunque sia la destinazione, un'impronta inconfondibile.







In effetti, la massa e la forma di questo capannone emergono con forza e chiarezza, inserendosi con dolcezza, anche e soprattutto per la scelta dei materiali costruttivi, all'interno del contesto quasi bucolico che li circonda.

In questo caso, secondo l'impostazione che sta alla base dei lavori di Pagani, l'edificio smette di soggiacere passivamente alla funzione primitiva di scatola tridimensionale. Si movimenta, si inventa, diventa altro, assumendo una fisionomia sua propria.

La forma esteriore, poi, la materia che lo compone, il suo aspetto, in definitiva, raggiunge una vitalità che difficilmente troviamo in realizzazioni con identica destinazione. E il magazzino si trasforma in un vero e proprio mezzo di comunicazione, in un'epoca dominata dalla sindrome della comunicazione globale.

Oltre alla vela, un secondo elemento caratterizza inconfondibilmente l'opera di Trescore Balneario. Si tratta del materiale impiegato per la costruzione delle pareti. Normalmente lisce e bidimensionali, bianche o di una varietà di grigio, nel capannone Belotti la parete, realizzata con gli elementi in cls della Vibrapac, diventa morbida e assume un effetto quasi di bugnato. Sulla disomogeneità della texture in rosso bauxite, la luce si riverbera con vivacità, creando effetti materici e rendendo ancora più mosso una struttura che, pur non perdendo mai di vista la sua destinazione finale, riesce comunque a farsi apprezzare anche sotto il profilo estetico. ■

